



Movimento di Cooperazione Educativa

Via di Forte Tiburtino, 98 - 00159 Roma Tel. 06.66483385

nazionale@mce-fimem.it

www.mce-fimem.it

mce@pec.it

Codice fiscale 97025510583

Partita IVA 07359401002

Verbale assemblea nazionale MCE n.69 (bis) del 29 ottobre 2020 - ore 18.00 -20.00

Presenti – elenco in allegato

ODG

Entro il 31 ottobre scade la possibilità di approvare, con una procedura agevolata, le modifiche allo statuto necessarie a fare domanda di inserimento nel registro del terzo settore (RUNTS). L'assemblea è chiamata a valutare se: 1) si vuole intraprendere un percorso di adeguamento dello statuto necessario per l'iscrizione al registro del terzo settore; 2) decidere le modalità organizzative di questo percorso; 3) eventualmente nominare un gruppo di lavoro che studia le modifiche statutarie necessarie; 4) prevedere un passaggio di restituzione del gruppo di lavoro all'assemblea ordinaria di aprile, in preparazione di un'assemblea straordinaria per la modifica dello statuto. 5) Condividere eventuali difficoltà che già da subito possono incontrare i gruppi cooperativi

L'assemblea si svolge in videoconferenza.

Anna D'Auria saluta i partecipanti spiegando la scelta di numerare l'assemblea 69 bis per riservare la 70esima assemblea al settantennale del Movimento.

Rosy Fiorillo illustra le modalità tecniche per l'uso della chat, per la registrazione delle prenotazioni per gli interventi, curata da Maria Antonietta Ciarciaglini. Per ciascun intervento è prevista una durata massima di 3 minuti e il termine dell'intervento è segnalato dal suono di campanella.

Sono illustrate le modalità di voto. Per la registrazione del totale dei partecipanti fanno fede i nomi visibili in chat: si chiede di segnalare eventuali casi di più partecipanti collegati da un medesimo account. Si invitano i partecipanti a segnalare eventuali uscite dall'ambiente di videoconferenza. Memi Campana si occupa della registrazione dei voti.

Il verbale dell'assemblea è redatto Diana Cesarin e Laura Parigi.

Anna D'Auria comunica ai compagni e alle compagne l'elezione di Lanfranco Genito alla presidenza della CA (Consiglio di Amministrazione) della FIMEM nel corso dell'ultima assemblea. Si stanno valutando le modalità per esprimere solidarietà ai compagni francesi e a quelli del Camerun. Nel giro di pochissimi giorni la scuola insegnanti e studenti sono stati coinvolti in scenari di orrore veramente inimmaginabili. Dopo l'omicidio del l'insegnante francese c'è stato cinque giorni fa nel Camerun un attacco ad una scuola, sono stati uccisi brutalmente anche dei bambini, mentre studiavano in classe. In entrambi i casi sia in Francia che in Camerun, Paesi così distanti, si esprime fortemente l'incapacità a contattare l'umanità che ogni uomo dovrebbe essere in grado di rintracciare nell'altro. Anche se a prevalere in Francia è l'integralismo islamico e in Africa il separatismo secessionista, alla

**Il MCE è soggetto qualificato dal MIUR per la formazione del personale della scuola
Direttiva n. 170/2016 (R.Q. n. 753 1-dic-2016)
inserito nel FONADDS delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici
(Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018).**



Movimento di Cooperazione Educativa

Via di Forte Tiburtino, 98 – 00159 Roma Tel. 06.66483385

nazionale@mce-fimem.it

www.mce-fimem.it

mce@pec.it

Codice fiscale 97025510583

Partita IVA 07359401002

base c'è da sempre la stessa logica: l'intolleranza alla diversità al pluralismo alla mescolanza. Il problema della costruzione identitaria sta aumentando notevolmente e la pandemia sicuramente esaspera i problemi con l'aumento delle povertà e con la sottrazione dei diritti. Ancora una volta il nostro lavoro è fondamentale per favorire processi di costruzione di identità intorno ai valori dell'incontro con l'altro e per la garanzia dei diritti. Senza diritti non ci può essere identità c'è solo sofferenza è da questa necessariamente nasce poi la violenza, tanto in Francia quanto in Africa.

Anna D'Auria introduce il tema dell'assemblea con una presentazione (in allegato). L'esigenza di convocare un'assemblea nasce dalla necessità di decidere se aderire alla procedura agevolata prevista dal decreto Cura Italia per l'inserimento del MCE nel registro del terzo settore, che richiede all'associazione di apportare alcune modifiche allo Statuto. Successivamente ci si è resi conto, grazie anche al confronto con esperti e consulenti, che era necessario dedicare più tempo per valutare le implicazioni per MCE del passaggio al terzo settore oggetto della riforma operata con il decreto legislativo 117 del 2017. Per dare ai partecipanti alcuni elementi di contesto, Anna illustra alcuni aspetti chiave della riforma, che è articolata in più di 104 articoli. Si tratta di una riforma che, come afferma Luca Gori, docente universitario di Pisa consultato tramite Antonio Sofia, serve a regolamentare una crescita esponenziale dell'associazionismo e del terzo settore che ha prodotto negli anni regole complesse soprattutto nel rapporto con le pubbliche amministrazioni. La riforma serve per normare, dunque, ciò che fino ad oggi è stato arbitrio degli enti locali e per questo prevede che i soggetti (associazioni di promozione sociale e imprese sociali) siano in possesso di alcuni requisiti per l'iscrizione al registro unico.

MCE al momento è un'associazione di fatto e ai fini dell'iscrizione è necessario che sia formalizzata come personalità giuridica. Questo passaggio implica alcune questioni identitarie per il Movimento che Anna ha evidenziato in giallo nella sua presentazione. Nella presentazione sono elencate le tipologie di associazioni: MCE potrebbe rientrare nel settore Educazione e Istruzione, nella Formazione professionale, universitaria e post-universitaria, ma anche nella gestione di attività culturale.

Con l'iscrizione al registro si prevede la modifica delle procedure inerenti il bilancio e la gestione della contabilità: al di sotto dei 230000 euro una rendicontazione di cassa oppure si può prevedere un bilancio sociale. È necessario stilare un registro dei volontari. I volontari devono fare la maggior parte del lavoro nelle attività che sono necessarie per la realizzazione degli scopi statutari: non possono essere retribuiti ma solo rimborsati senza giustificativi di spesa per un massimo di €150 mensili o di €10 al giorno. Possono essere però previste retribuzioni per altri soggetti. Lo statuto deve inoltre prevedere i criteri per il diritto al voto e per le deleghe.

L'iscrizione al registro unico potrebbe essere vincolante per la partecipazione ai bandi e la stipula di convenzioni con le pubbliche amministrazioni. La riforma prevede inoltre che i locali utilizzati da un'associazione del terzo settore possano essere utilizzati indipendentemente dalla destinazione d'uso. Per quanto riguarda il regime fiscale sono previste agevolazioni che riguardano una riduzione della tassazione e le spese detraibili.



Movimento di Cooperazione Educativa

Via di Forte Tiburtino, 98 – 00159 Roma Tel. 06.66483385

nazionale@mce-fimem.it

www.mce-fimem.it

mce@pec.it

Codice fiscale 97025510583

Partita IVA 07359401002

Alla luce di questi punti, spiega Anna D'Auria, la Segreteria ha scelto di proporre l'avvio di un percorso di studio al termine del quale prendere una decisione. La domanda è se preferiamo restare associazione disciplinata dal Codice Civile oppure diventare associazione del terzo settore apportando le modifiche necessarie allo Statuto. Cambiare veste giuridica ci consente di conservare la nostra identità e la coerenza con la nostra storia, con nostro presente e con il futuro del movimento?

Domenico Campana presenta alcune criticità e alcuni aspetti positivi correlati al passaggio di MCE al terzo settore. Si tratta di una prima analisi che sarà approfondita dal gruppo di lavoro formato durante l'assemblea. In generale, il terzo settore è espressione di quella che viene chiamata la spontanea inventiva della società civile, le relazioni tra i cittadini e che rappresentano una realtà terza rispetto allo Stato e al mercato. Fra questi due ci sono le pratiche solidaristiche di cui MCE è espressione.

C'è stata un'evoluzione di questa materia negli ultimi vent'anni. La galassia associativa da cui pian piano è nato il nuovo il terzo settore è diventata imponente al punto che lo Stato nella sua potestà legislativa ha ritenuto di dare una forma o meglio una protezione giuridica a questa Galassia. In che cosa consiste questa protezione giuridica? Consiste nel permettere a questo terzo settore nella sua multiforme e varietà di soggetti di avere dei rapporti agevolati, di poter esprimere il potenziale di solidarietà. Questo è lo sfondo nel quale ci muoviamo e dal quale dobbiamo decidere se essere uno di questi soggetti.

Il timore di perdere la propria autonomia, la propria inventiva la propria creatività non è infondato perché è chiaro che la società civile deve veramente avere la sua multiforme libertà di inventare le relazioni sociali. Tuttavia, in questi ultimi anni ci siamo detti che la società si è sempre più frammentata e le grandi agenzie si sono via via indebolite.

Secondo gli esperti il registro unico non sarà istituito prima di aprile. Nei prossimi mesi abbiamo la possibilità studiare e l'iscrizione al registro consente di svolgere le nostre attività in condizioni di maggiore sicurezza per le agevolazioni di carattere fiscale, anche perché ci consente maggiori possibilità di contatto con l'ente pubblico.

Maria Antonietta Ciarciaglini introduce il dibattito e la successiva votazione sulla creazione di un gruppo che studierà nei prossimi mesi gli aspetti del passaggio di MCE al terzo settore per l'iscrizione al registro unico. In caso di esito positivo, l'assemblea procede a costituire il gruppo che sarà in carica fino a marzo 2021 e che relazionerà all'assemblea del 10 aprile 2021. In quella sede sarà necessario acquisire le delibere per arrivare poi all'assemblea straordinaria durante la quale si potranno deliberare le necessarie modifiche allo Statuto in ordine alla compatibilità con il registro unico.

Finiti gli interventi di presentazione del problema all'odg, inizia il dibattito.

Salvatore Maugeri riferisce di essersi attivato per approfondire raccogliendo informazioni presso altre associazioni (Proteo, Cemea, Arci) e pareri di persone esperte, in particolare quello di Paolo Beni già deputato e presidente ARCI ricavandone l'impressione che il vantaggio principale è l'acquisizione di una maggior autorevolezza con gli Enti Pubblici. Lo svantaggio potrebbe essere un aumento della parte burocratica, soprattutto per la tenuta dei registri, che ricadrebbe sulla sede romana. Informa di aver raccolto anche alcuni consigli per

Il MCE è soggetto qualificato dal MIUR per la formazione del personale della scuola
Direttiva n. 170/2016 (R.Q. n. 753 1-dic-2016)
inserito nel FONADDS delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici
(Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018).



Movimento di Cooperazione Educativa

Via di Forte Tiburtino, 98 - 00159 Roma Tel. 06.66483385

nazionale@mce-fimem.it

www.mce-fimem.it

mce@pec.it

Codice fiscale 97025510583

Partita IVA 07359401002

la modifica dello Statuto e di averli inviati alla Segretaria Nazionale. Il Gruppo Territoriale di Firenze ne ha discusso ed ha espresso parere favorevole all'ingresso nel RUNTS, ma è evidente che occorre studiare e approfondire la questione.

Antonio Sofia conferma quanto detto da Salvatore Maugeri e aggiunge un elemento di riflessione di natura politica generale: l'assenza di un soggetto portatore di una riflessione critica sulla contemporaneità come l'MCE sarebbe un pesante disvalore per il terzo settore stesso. L'associazionismo in questi anni ha sviluppato occupazione laddove Servizio Pubblico o l'impresa privata non erano compatibili con degli obiettivi non immediatamente sostenibili o funzionali al profitto. Il rischio è che il disagio sociale diventi la materia prima da cui trarre guadagni. Se il terzo settore non ha al proprio interno gli anticorpi forniti da soggetti che hanno una storia, una profondità di lettura della realtà politica e della società, l'intervento nel sociale sarà sempre più orientato dal protagonismo degli interpreti che hanno maggiori risorse e capacità organizzative nei termini della realizzazione del profitto. Serve la presenza di soggetti che sappiano leggere criticamente questo momento storico e che sappiano agire criticamente e incidere in questo contesto.

Arturo Montrone chiede se siamo già in fase costituente, se esista già un orientamento che, allora, andrebbe esplicitato. Ritiene assai rilevante un eventuale passaggio da un codice civile ad un registro. Il punto fondamentale è: in che modo rischia di modificarsi la nostra storia e la nostra identità?

Anna D'Auria chiarisce che si sta solo proponendo un percorso di esplorazione, l'Assemblea è chiamata a decidere se vuole intraprenderlo o meno.

Canciani Domenico ringrazia per la convocazione dell'Assemblea. Rileva che le cose cambiano: ai tempi del suo ingresso nel Movimento, il MCE aveva una forte carica anti istituzionale. Ora ci dobbiamo preoccupare della debolezza delle istituzioni democratiche.

Riferisce di essersi informato presso APS amiche sulle questioni all'odg ricavando l'impressione che i libri contabili non siano un problema. E' importante invece capire

- a. come l'eventuale ingresso nel RUNTS impatta sui soggetti, ad esempio toccherà distinguere tra iscritti e abbonati
- b. come dovrà essere gestita l'Associazione: Presidente, Direttivo, Assemblea e rispettivi compiti e attribuzioni
- c. le attività: dovremo produrre iniziative. Forse toccherà interrogarsi di nuovo su quanto siamo Movimento e quanto "agenzia"

Ma ritiene che riflettere su tutto questo farà bene al Movimento. Fondamentale è non perdere la capacità di incidere per cambiare la società. Lo Statuto non è un testo sacro: cambiarlo non è un problema. Se l'MCE nazionale entrerà nel RUNTS, a cascata tutti i gruppi cooperativi ne potranno usufruire.

Dobbiamo però tutelare il nostro nome. Ricorda ad esempio, a questo proposito, che esiste una "rete di cooperazione educativa" che non è MCE.

Marco Pollano ringrazia per questa Assemblea. E' favorevole a istituire un gruppo che approfondisca la questione. La cosa che più temiamo è l'irrilevanza, il cadere nelle nostre nicchie. Noi lavoriamo per il cambiamento. Certo correremo qualche rischio, dovremo forse



Movimento di Cooperazione Educativa

Via di Forte Tiburtino, 98 – 00159 Roma Tel. 06.66483385

nazionale@mce-fimem.it

www.mce-fimem.it

mce@pec.it

Codice fiscale 97025510583

Partita IVA 07359401002

produrci in sforzi che ci metteranno alla prova. Noi lavoriamo per agire sulle disuguaglianze educative a scuola, quasi esclusivamente a scuola.

Il TS svolge un ruolo di supplenza e a volte lo fa in modo ambiguo. Ma noi non corriamo questo rischio.

Graziella Conte cos'è oggi il MCE, nel 2020? Molti cambiamenti sono già in atto. Fatichiamo ad essere efficaci e anche ad essere militanti e forse a volte nemmeno lo si considera importante. Oggi che significa essere operativi? Chi si fa carico di che cosa? Esprime la sensazione che gruppi e singoli non si pongano il problema del consolidamento, della cura della casa, di impegnarsi per mantenere le condizioni per poter fare le cose. C'è una modalità "liquida" di stare nel MCE o di rapportarvisi. A quale bisogno risponde il MCE? Testimonia un modo militante di stare sia a scuola che nel MCE, ma si chiede: va ancora di moda? E' favorevole a istituire un gruppo di studio che curi il percorso di esplorazione.

Silvana Testa dichiara che non voterà.

Ponziano Angiolina Esprime delle perplessità rispetto all'organizzazione. A tutti i dubbi già espressi e che condivide ne aggiunge uno: il MCE è organizzato per Gruppi Territoriali che danno conto in Coordinamento e in Assemblea, pare non sia questa la modalità associativa richiesta nel TS. Chiede: I volontari saranno schedati per nazionale o per territorio?

Il senso del nostro lavoro è fare scuola. Le associazioni del volontariato hanno un approccio diverso. Esprime preoccupazione per l'identità MCE. Gli iscritti MCE non sono volontari ma insegnanti retribuiti, operano nella scuola, non nelle attività connesse

Leonardo Leonetti interviene a nome della collana "Narrare la scuola": la redazione ha discusso i punti all'odg ed approva l'idea di intraprendere un percorso di approfondimento

Federica Albano milita nel MCE da un battito di ciglia. Sottolinea che la modifica dello Statuto non è questione di poco conto, ma per il momento l'assemblea sta solo decidendo se intraprendere un percorso per capire se ci interessa o no il RUNTS. Il MCE è un ambiente protetto e certo che in qualche modo l'eventuale ingresso in RUNTS avrà un suo impatto, ma l'esito dipende dalle persone che abitano il MCE. Accedere a fondi, convenzioni ecc, non renderebbe il MCE meno "degn".

Costanza Pandolfini dichiara subito di essere favorevole a intraprendere il percorso di esplorazione. Per quanto il MCE sia un soggetto "anarchico", è comunque soggetto a codici civili e penali. Le eventuali modifiche allo Statuto richieste non sembrano configurare uno stravolgimento. Aver sempre fatto i conti con regolamenti e normative che ci stavano stretti, non ha impedito al MCE di realizzare lo stesso molte cose positive e belle.

Arturo Montrone, re interviene. Anche a nome del GT che ne ha discusso e che a sua volta sta sentendo degli esperti, esprime parere favorevole all'esplorazione. Sull'esito, esprime una perplessità poiché ha l'impressione che più di un cambiamento si tratti di una normalizzazione. Ritiene che nel TS si riscontrino luoghi di fame di progetti, un mare dove nuotano pesci e pescecani. Si dichiara d'accordo con Angiolina Ponziano

Nuccia Maldera rileva una sostanziale convergenza sull'opportunità di esplorare, di raccogliere tutte le perplessità, i dubbi, le domande. Il gruppo di studio dovrà farsene carico. Non solo di quelle emerse oggi, ma anche di quelle che potrebbero emergere durante il percorso. Non concorda con l'immagine del TS come contesto in cui siano solo soggetti che vogliono lucrare. Sollecita il voto.



Movimento di Cooperazione Educativa

Via di Forte Tiburtino, 98 – 00159 Roma Tel. 06.66483385

nazionale@mce-fimem.it

www.mce-fimem.it

mce@pec.it

Codice fiscale 97025510583

Partita IVA 07359401002

Domenico Canciani per agire nella scuola non è necessario il TS, ma per agire nel sociale sì. A Mestre stare in un registro locale di associazioni ha dato al GT notevoli vantaggi. Il MCE lavora anche nel sociale, osserva, siamo un movimento socio-educativo. L'esperienza di Mestre è positiva. Le perplessità riguardano semmai la struttura dell'associazione: quanto dovremmo diventare verticistici?

Antonio Sofia interviene nuovamente per chiarire il quadro in cui la riforma del terzo settore è stata elaborata: il primo obiettivo è garantire che siano garantite trasparenza e democraticità nella galassia associativa che al momento patisce un'assenza di regolamentazione. Il MCE non è chiamato a valutare se diventare altro da sé: la democrazia è al centro della sua riflessione e della sua organizzazione. Non è necessario che si trasformi in APS oppure ODV: ha una storia, un'identità che sono valori esse stesse. Ciò che dobbiamo valutare è se la transizione nel Terzo settore (e quindi sotto il Codice del Terzo Settore, non semplicemente in un Registro) sia compatibile con questa storia e questa identità, con la consapevolezza che non rientrarvi potrebbe avere l'effetto concreto di compromettere le interlocuzioni e gli accordi con le istituzioni sui territori e limitare fortemente la possibilità di incidere sulla realtà nella sua complessità.

SI VOTA:

Modalità di voto

Per l'acquisizione delle delibere all'ordine del giorno si propone il voto palese (come abbiamo sempre fatto in assemblea per tutte le delibere escluso per l'elezione della segreteria).

Si propone: Il voto sarà espresso dai soci in forma palese scrivendo nella chat: astenuto/contrario/ e procedendo in ordine al seguente conteggio:

- numero totale dei votanti – presenti nella stanza virtuale (solo le socie/i soci che risultano iscritti per il 2020)
- numero di voti **astenuiti** (il socio scrive astenuto nella chat)
- numero di voti **contrari** (il socio scrive contrario nella chat)
- numero di voti **favorevoli** (il socio non scrive niente) - per differenza rispetto al numero dei presenti si considereranno favorevoli coloro che, avendo diritto al voto, non hanno scritto astenuto/contrario).

DELIBERA

L'ASSEMBLEA DELIBERA L'AVVIO DEL PERCORSO DI STUDIO PER ENTRATA TERZO SETTORE E PER LE MODIFICHE STATUTARIE NECESSARIE ALL'INSERIMENTO DEL MCE NEL REGISTRO UNICO

Si vota

Approvato all'unanimità

Si procede alla costituzione del gruppo di lavoro.

Vengono proposti come membri del gruppo: Antonio Sofia, Leonardo Leonetti, Anna D'Auria, Giancarlo Cavinato, Salvatore Maugeri, Federica Albano, Manuela Montebello, Domenico Canciani

Il MCE è soggetto qualificato dal MIUR per la formazione del personale della scuola
Direttiva n. 170/2016 (R.Q. n. 753 1-dic-2016)
inserito nel FONADDS delle Associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici
(Decreto Ministeriale n. 189 del 2 marzo 2018).



Movimento di Cooperazione Educativa

Via di Forte Tiburtino, 98 – 00159 Roma Tel. 06.66483385

nazionale@mce-fimem.it

www.mce-fimem.it

mce@pec.it

Codice fiscale 97025510583

Partita IVA 07359401002

ANNA D'AURIA chiede che l'assemblea si esprima anche sulla possibilità per il gruppo, nel caso ne avvertisse la necessità, di avvalersi di consulenza anche a pagamento.

DELIBERA

L'ASSEMBLEA DELIBERA LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER LO STUDIO DELLE MODIFICHE STATUTARIE NECESSARIE ALL'INSERIMENTO DEL MCE NEL REGISTRO DEL TERZO SETTORE. GRUPPO CHE RELAZIONERA' IN ASSEMBLEA ORDINARIA DI APRILE IN VISTA DI UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA STATUTO. L'assemblea condivide la possibilità di ricorrere alla consulenza di esperti anche prevedendo la retribuzione della *prestazione*

Si vota: approvato all'unanimità

Verbalizzanti

Diana Cesarin Laura Parigi

Presidente

Anna D'Auria